lettera aperta

Domenica 19 dicembre 2021 - IV domenica d'Avvento anno L n. 2623

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

IL NATALE CHIEDE LA NOSTRA FEDE

Si avvicina il Natale. La festa, nata nei primi secoli per una fede profonda, si sta trasformando in un appuntamento pagano. I credenti hanno la gioia di viverla come un incontro di Salvezza



Quante cose sono cambiate sul Natale. Negli anni '70, ad Eraclea, c'era l'usanza di fare il presepio in ogni casa. Le statue erano realizzate in modo fantasioso, con materiale umile o con sagome di carta; i piccoli rinnovavano il muschio; un adulto pensava alla grotta. La famiglia si raccoglieva per inaugurare l'opera e pregare insieme. Non c'era un pranzo particolare: la vigilia era di digiuno. La Messa nella Notte era per le famiglie "in centro". Per tutti gli altri c'era quella del giorno dopo: chi non ci andava era additato. Si stava diffondendo allora la novità dell'albero con stelle filanti. I più ricchi vi mettevano luci. Il parroco non approvava queste usanze di sapore nordico. I regali si facevano per San Nicola (6 dicembre), Santa Lucia (13 dicembre) o per la Befana (sera del Pan e Vin 5 gennaio). La Nascita di Gesù era circondata di preghiera. In quell'occasione il volto di Dio era più Evangelico: spesso preti e laici (!) invocavano castighi sui peccatori. A Natale Dio diventava mite, ricco di misericordia, accogliente. Da quel tempo lontano tutto è cambiato. Il Natale è una tappa laica e commerciale, svuotata di Cristo. La "minaccia" riguarda l'ambito dei regali: guai a dimenticarli. La fede è un corollario o uno scandalo, a seconda. Il mistero di Cristo che si fa uomo affinché ogni persona sia figlia di Dio è ignorato: semmai si parla di buoni sentimenti. L'Unione Europea non c'entra: siamo noi cristiani ad aver esiliato il Vangelo. Decidiamo se tornare a Cristo o volgere lo sguardo altrove. *don Gianni*

Messa della Notte di Natale alle ore 24:00

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

in primo piano

● **Confessioni**

Ricordiamo ancora che le confessioni per i ragazzi e per i giovani seguono gli orari e le modalità indicate sul calendario riportato a pag. 6 mentre quelle per gli adulti sono possibili durante la Santa Messa delle 18:30, in sacrestia. Abbiamo tuttavia chiesto alla Curia la possibilità di celebrare una volta una riconciliazione comunitaria con l'assoluzione generale. Questo fatto straordinario è pensato per coloro che sono particolarmente fragili e hanno timore di un eventuale contagio Covid. Vista dunque l'incidenza della pandemia nel nostro territorio è stata offerta questa possibilità straordinaria. Celebreremo dunque la riconciliazione comunitaria martedì 21 e mercoledì 22 dopo la Santa Messa delle 18:30.

● **Messa per i volontari**

Lunedì prossimo, 20 dicembre, alle 18:30 in chiesa, celebreremo la Messa per i volontari che fanno un servizio in parrocchia. Invitiamo i catechisti, i capi scout, gli animatori, quelli che fanno un servizio in patronato, in canonica, presso i ragazzi, nel doposcuola, nella liturgia, nella carità, per *lettera aperta* e in ogni altro ambito (per esempio il presepio). È l'occasione per prepararsi insieme al Natale. Dopo la celebrazione della Santa Messa ci fermiamo un istante in patronato dove, osservando le norme previste, potremmo fare un brindisi.

● **CeNatale per giovani**

Ricordiamo ai giovani che ci leggono e soprattutto alle loro famiglie che mercoledì prossimo, 22 dicembre, alle ore 19:30, in chiesa, ci sarà la riconciliazione per loro. Concluso quel momento di preghiera, alle 20:15 circa, ci sarà il CeNatale in patronato. Chiediamo a chiunque volesse di partecipare. Vale il principio che per entrare in patronato e sedersi a tavola con gli altri serve il Green pass di base. *d.G.*



PENSIERI DEL PARROCO

...e non solo

● **Entrare in patronato**

Nei giorni dopo il Natale, fino al 10 di gennaio, il parroco sarà impegnato nei campi a Gosaldo. Talvolta rientrerà la sera tardi in canonica. Alcuni gruppi avranno comunque bisogno di entrare in patronato anche dopo le 21:00. Non è opportuno che don Mario sia disturbato di continuo per le chiavi. Stiamo disponendo un sistema che permetta a chi ne ha bisogno di trovare la porta aperta per qualche istante. Sarà sufficiente telefonare a don Gianni e accordarsi. Raccomando di tenerne conto.

● **I doni per i più fragili**

Come sapete, in questi giorni abbiamo raccolto le scatole con i doni per le persone più fragili della parrocchia. Abbiamo ritenuto di aggiungere a quello che i nostri ragazzi, bambini e famiglie hanno preparato, anche un piccolo buono di acquisto. Le scatole sono circa 120, se non di più. Verranno distribuite a partire dal 19 dicembre fino al 24, dalle 10:00

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564



alle 12:00 e dalle 16:00 alle 18:00, il primo giorno in canonica poi nell'ex bottega solidale. Aiutateci a diffondere la voce fra le persone interessate.

● **Associazione Libera**

Venerdì scorso, dalle 18:00 alle 21:00, al primo piano della sala Lux c'è stato un incontro per i giovani organizzato dall'associazione Libera di don Ciotti. Ringraziamo molto Beatrice Canal che ha proposto questo appuntamento. In futuro speriamo che sia anche più frequentato da qualche nostro giovanotto e diventi di stimolo per la crescita civica di tutti.

● **Don Dante Carraro**

Domenica scorsa, la Santa Messa delle 12 è stata celebrata da don Dante Carraro, direttore del Cuamm, medici con l'Africa. Questo sacerdote, oltre ad essere medico, dirige la più grande struttura associativa italiana che, a livello sanitario, presta servizio gratuito nel continente africano. Durante la celebrazione don Dante si è comportato con una familiarità straordinaria e ha trasmesso entusiasmo. Come accade oramai nelle ultime domeniche, la chiesa era gremita. Dispiace un poco che molti, fra coloro che avrebbero potuto avere beneficio da questo appuntamento, siano stati assenti.

● **Offerta per i ceri**

Domenica scorsa, 12 dicembre, terza di Avvento, sono stati distribuiti alle porte della chiesa i ceri benedetti per tutte le famiglie. Li abbiamo consegnati con lo spirito di fede per accompagnare la preghiera di tutti nella notte di Natale o dell'ultimo dell'anno. In quella circostanza parecchi hanno voluto anche lasciare un'offerta per un'opera di bene verso le persone più fragili. Sono stati raccolti circa 1.150 euro, che saranno impiegati per questo scopo.

● **Novena di Natale**

Ricordo, e lo faccio volentieri, che dal 16 dicembre, alle 18:15, in chiesa, ci sarà la preghiera della Novena in preparazione al Natale. Chiunque volesse partecipare è più che benvenuto. Durante la S. Messa delle 18:30, dal 16 al 24 dicembre, ci sarà anche la possibilità delle confessioni.

● **Campi e tamponi**

Mi chiedono come si svolgeranno i campi invernali. Rispondo a tutti che resta confermato il calendario annunciato dalla parrocchia: dal 27 al 30 quasi una cinquantina di persone saliranno nella splendida casa di Gosaldo; altrettanti saranno i giovani dal 30 al 2 gennaio; di seguito, salirà il gruppo dei chierichetti insieme agli adulti che li accompagnano. Da ultimo ci sarà il turno per le famiglie. Tutte queste iniziative vengono garantite dalla parrocchia che, un istante prima di partire, mette a disposizione i tamponi rapidi di terza generazione. Dobbiamo ringraziare moltissimo per questa cosa anche Graziella Peroni, presidente Anfass, che ci ha sempre sostenuti in queste occasioni.

● **Caldaia del patronato**

La caldaia del patronato ogni tanto fa le bizze. Si tratta di circostanze rare, ma fastidiose. È successo la settimana scorsa che siamo rimasti al freddo per un giorno intero sia in patronato, sia al Lux, sia in sacrestia che in chiesa. Tutto era causato da un cavetto di alimentazione che si era sganciato dal quadro. Un applauso al tecnico che ha scoperto il problema in tempo record. Chiediamo scusa per il disagio. Altro capitolo riguarda invece il riscaldamento al Lux: durante le feste qualcuno dimentica sistematicamente di spegnerlo. Stiamo valutando dunque di cambiare il termostato. In tal caso il riscaldamento si accenderebbe e spegnerebbe soltanto da remoto.



SOCIETA' SAN VINCENZO DE' PAOLI
Conferenza Santi Gervasio e Protasio

"CALDO NATALE"

Anche quest'anno riteniamo sia opportuno ridurre al minimo la raccolta di generi alimentari quindi invitiamo la comunità a sostenerci mediante offerte in denaro, con bonifico o in contanti, che utilizzeremo per acquistare CARD regalo nei supermercati convenzionati o per il pagamento di bollette con la finalità di far trascorrere un sereno Natale alle famiglie in difficoltà.

Bonifico a favore di:
Associazione Società SAN VINCENZO DE PAOLI
IBAN: **IT78 M030 6909 6061 0000 0179057**
Banca: Intesa Sanpaolo - Causale: Liberalità

Il 35% di quanto versato sarà detraibile nella prossima dichiarazione dei redditi. Chi desiderasse la ricevuta comunichi i propri dati via mail all'indirizzo: sanvincenzo.carpenedo@gmail.com
in alternativa lasciare il numero di telefono in canonica.

Messa della Notte di Natale alle ore 24:00

GRUPPO MISSIONI
adozioni a distanza

Carissimi, avevamo già predisposto ed organizzato ogni cosa per vederci in presenza e in sicurezza dopo tanti mesi di contatti solo virtuali; ma, visto l'aumento dei contagi da Covid e la diffusione della nuova variante verificatisi nelle ultime settimane, abbiamo valutato che è meglio non creare assembramenti e rimandare la nostra assemblea in primavera, periodo in cui il Gruppo Missioni avrà concluso un importante percorso di cui vogliamo rendervi pienamente partecipi. Inutile dire che negli ultimi due anni la pandemia ha condizionato le scelte e le priorità dei nostri programmi, ma la nostra missione, portare aiuto a chi ne ha più bisogno, non è mai venuta meno. Nei prossimi giorni un apposito notiziario vi illustrerà i progetti più significativi attuati nel corso del 2021. Per continuare la nostra attività solidale e realizzare i progetti di sostegno allo studio dei ragazzi più poveri e di aiuto umanitario e sanitario alle loro famiglie, è indispensabile il vostro contributo: tutte le quote delle adozioni a distanza dell'anno 2021 (l'importo è di 155,00 euro) dovranno essere versate entro il mese di dicembre tramite bonifico bancario intestato a: **Parrocchia di Carpenedo CODICE IBAN: IT02R0708402000000000006261 (in vigore da febbraio 2021) c/o Banca della Marca - Fil. Favaro Veneto. Ricordate di riportare nella causale del bonifico il numero della scheda, il collegio di appartenenza del bambino e/o il nome del progetto che desiderate sostenere.** Per coloro che avessero serie difficoltà ad utilizzare il bonifico bancario come forma di pagamento, abbiamo messo i nostri volontari a disposizione degli sponsor per la riscossione delle quote; sarà possibile farlo nella sala Lux della parrocchia di Carpenedo (ingresso lato campanile) nei giorni: **giovedì 16 dicembre ore 10/12; lunedì 20 dicembre ore 15:30/17:30**. Informiamo inoltre che l'importo delle quote delle adozioni a distanza (155,00 euro) rimarranno invariate anche per l'anno 2022. Nel salutarvi cogliamo l'occasione per augurare a voi e ai vostri cari tanta serenità e salute. Buon Natale e Felice Anno Nuovo. *Il Gruppo Missioni*





LA ROTONDA
cultura e società

Come da tradizione del Gruppo culturale "La Rotonda", non poteva mancare il Concerto di Natale con la Polifonica Benedetto Marcello. Sabato 18 dicembre alle ore 21 nella chiesa dei Ss. Gervasio e Protasio si terrà "Il canto di Natale", narrazione in canto per attore, cori ed ensemble strumentale, che vedrà protagonisti Emiliano De Lello come attore, la Polifonica Benedetto Marcello e il Kolbe Children's Choir e l'ensemble musicale "Benedetto Marcello", diretti come sempre dal maestro Alessandro Toffolo. Il celebre racconto natalizio di Charles Dickens verrà accompagnato con musiche di Monteverdi, Haendel, Adam e brani tradizionali natalizi. Come per tutti gli eventi culturali, sarà necessario esibire il super green pass all'ingresso e i posti sono limitati alla capienza massima della chiesa. Visti i posti limitati, per dare a tutti l'opportunità di ascoltare questo concerto, il coro ha dato la disponibilità di aprire al pubblico le prove generali di giovedì 16 dicembre, sempre alle 21 in chiesa, a cui invitiamo calorosamente chi potesse parteciparvi. Il concerto sarà anche l'occasione per ricordare don Franco De Pieri. Non vediamo l'ora di ascoltare questa serata davvero speciale di musica e letteratura. L'ingresso è libero, vi aspettiamo numerosi.

UN SANTO ALLA SETTIMANA
San Pietro Canisio

Pietro nasce in Olanda nel 1521, a quel tempo territorio dell'Impero tedesco, è il figlio del borgomastro della città di Nimega, può quindi agevolmente frequentare le migliori università. È un ragazzo dotato, intelligente, incline allo studio; la pratica esaltante degli esercizi spirituali con padre Faber (cofondatore dei Gesuiti qualche anno prima, insieme ad Ignazio di Loyola) lo spinge ad entrare nella Compagnia di Gesù: sarà l'ottavo gesuita ad emettere i voti solenni. Da quel momento la sua vita ha un ritmo febbrile: predica ed insegna ovunque per rivitalizzare e rinnovare la fede cattolica, che sembra smarrita dopo l'avvento del protestantesimo luterano. Prenderà parte attiva al Concilio di Trento come teologo e consigliere del papa. S. Ignazio lo vuole per un

Messa della Notte di Natale alle ore 24:00

certo tempo predicatore in Italia, continuerà poi la sua opera in Germania per i successivi trent'anni. Pietro, forte della spiritualità di S. Ignazio, riesce a rafforzare la fede cattolica in molte regioni, anche in quelle a maggioranza protestante. Fonda vari collegi, a lui si deve la pubblicazione delle opere di S. Cirillo di Alessandria, di S. Leone Magno e S. Girolamo, scrive egli stesso molti testi, ma i più diffusi sono i suoi tre catechismi, redatti con i medesimi contenuti ed in forma via via più facilitata (con domande e risposte brevi e chiare) per i meno istruiti. È tale il successo dell'opera che in pochi anni ne vengono pubblicate duecento edizioni e altre centinaia si susseguono fino al Novecento. Canisio ha formato la fede di intere generazioni per secoli. Dice il papa emerito Benedetto XVI di lui: "Questo santo ha saputo armonizzare la fedeltà ai principi dogmatici con il rispetto dovuto ad ogni persona. E ha dichiarato, nei confronti di Roma, che la maggior parte dei tedeschi passata al Protestantesimo era senza colpa. In un momento storico di forti contrasti confessionali egli ha evitato l'asprezza dell'ira e della polemica: fermezza nella dottrina, cordialità nelle relazioni personali. Per fare questo non basta la teologia, serve la vita spirituale, l'amicizia personale con Gesù." Pietro muore nel 1597, passano dei secoli prima del processo canonico, che lo designa, nel 1925, anche dottore della Chiesa. La festa liturgica cade il 21 dicembre. *N.F.*



BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Venezia nascosta (24)

Le scarpe in pietra dei *calegheri* tedeschi. I germanici, che avevano a che fare specialmente coi pellami, erano spesso *calegheri*, cioè calzolai. In calle de le Botteghe a Santo Stefano numero civico 3127, avevano il loro "albergo", come si evince dalla lapide che ne indica l'antica sede e dai capitelli di due colonne d'angolo che mostrano raffinati esempi di calzature cinquecentesche. L'albergo o "ospedale", dove venivano accolti i calzolai di origine tedesca poveri o ammalati, fu fondato presumibilmente nella prima metà del XIV secolo. L'edificio - in origine un gruppo



di piccole case - fu ampliato nel 1482 grazie alla donazione di un immobile contiguo da parte di certo Enrico *cale-*

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

L'attesa per noi volge al termine, ma la liturgia ci propone un fatto che la precede: la visita di Maria alla cugina Elisabetta. Sembrerebbe un fatto distonico e che forse avrebbe potuto trovare la sua più consona collocazione subito dopo l'Immacolata, quando l'evangelista descriveva l'annunciazione. Invece, e credo non sia fortuito, è in perfetta sintonia con le conclusioni che abbiamo tratto domenica scorsa: la gioia della prospettiva si coglie attraverso l'apertura agli altri con generosità e solidarietà. Sono proprio le ragioni per cui la giovane Donna incinta, che il moderno buon senso indurrebbe alla calma e al riposo per agevolare il procedimento della sua gravidanza, allora si mise in moto e percorse con mezzi di fortuna la bellezza di oltre 150 chilometri per andare ad accudire la parente ormai al sesto mese di gravidanza e non certo tanto giovane, come le aveva rivelato l'Angelo. Non si può definire una passeggiata, peraltro fra le montagne di Giuda. Fu comunque il preludio di un ruolo che la Madre del Salvatore avrebbe poi mantenuto per sempre: quello di esserci "aiuto" nelle difficoltà e non solo materiali. È altresì la dimostrazione concreta che l'occhio di riguardo nei confronti del prossimo non richiede grandi azioni di protagonismo o di eroismo, ma solo gesti semplici e pratici di estrema efficacia. Per noi, oggi, l'occasione è buona anche per consolidare la fede sulle circostanze dell'incarnazione: l'incontro fra le due cugine è prorotto in quel dialogo che è alla base delle due preghiere più belle che rivolgiamo alla Madonna: l'Ave Maria (che inizia col saluto stesso dell'Angelo) ed il Magnificat, un inno all'enorme e stravolgente potere che scaturisce dalla disponibilità. Ed è appunto su tale atteggiamento che fa leva l'evento cui stiamo per assistere: la disponibilità rende fecondi e di conseguenza ricettivi. In questa domenica, cantando l'Antifona d'ingresso, noi sollecitiamo i cieli ad aprirsi e a far piovere il Giusto (*rorate caeli desuper et nubes pluant justum*), però sappiamo benissimo che se la pioggia trovasse il terreno arido non avrebbe modo di penetrare e di provocare l'effetto naturale che le compete e cioè di far germogliare. Nessun fenomeno può realizzarsi se noi non ci apriamo al progetto di salvezza (*aperiatur terra et germinet Salvatorem*) e Maria è la dimostrazione di questo intervento di scambio. Se ne deduce che non c'è Natale se non con la concomitanza attiva di entrambi gli atteggiamenti. Predisponiamoci all'accoglienza.

gher d'Alemagna. Forse subito dopo, gli stipiti dell'ingresso principale furono decorati con il tema dell'Annunciazione, ripreso con ogni probabilità dal grande bassorilievo originario (contemporaneo al primo ospedale), che riproduce la stessa scena, con un gruppo di devoti in ginocchio accanto ad un edificio. Sulla parete inferiore, una scritta in caratteri gotici recita: *Questa fradelidade sie da favorenti todeschi calegheri*. Nello stesso periodo dell'allargamento della proprietà furono scolpite sui pilastri d'angolo con *salizada san Samuel* e *cale dei Orbi* le forme delle scarpe di moda all'epoca. Sotto al grande bassorilievo dell'Annunciazione si trova un'altra lapide, in pietra d'Istria, che dichiara la natura del luogo: D.O.M. / FU RESTAURATO IL PRESENTE HOSPITALE / DE CALEGHERI TODESCHI SOTTO / IL GOVERNO DI MISTRO ZUANAE MESTICH / GASTALDO ET SOPRAINTENDENTE DELLA / FABRICHA CON L'ASSISTENZA DI MISTRO / CHRISTOFFOLLO MENSORI SOPRASTANTE / ALLA MEDESIMA / CON CONSENTIMENTO DEL CAPITOLO GIENERAL / A DI' PRIMO OTTOBRE MDCLVIIII. Nel 1781 venne stabilito che l'ospedale diventasse "albergo", offrendo alloggio per un massimo di tre giorni (al prezzo di dodici soldi a notte) per tutti "*li passeggeri todeschi dell'Alemagna alta*" che si trovassero a transitare in laguna. Non è un caso se nel 1500 il frate domenicano Martin Lutero, di passaggio per scendere a Roma per il Giubileo, fece tappa a Venezia e celebrò la messa nella vicina chiesa di Santo Stefano, gestita dai confratelli agostiniani. Scuola e ospedale furono soppressi nel 1806 dagli editti napoleonici e finirono smembrati in diverse proprietà. *(continua)*

FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise

Maria si alzò e andò in fretta...

Pur essendo sposata da poco e incinta lei stessa, pur vivendo in una chiusa società patriarcale, a quanto pare Maria è abbastanza libera da poter disporre di sé e andare dalla cugina. Corre, certo per premura, ma forse anche per verificare il "segno" che le aveva lasciato l'angelo (*Anche tua cugina Elisabetta, pur nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei che tutti dicevano sterile*), e dare così certezza al proprio «sì» pronunciato nella fiducia, con disponibilità e libertà. Poi Maria rimane con Elisabetta per tre mesi: un bell'esempio di "sorellanza" tra queste due figure femminili, aperte all'opera dello Spirito che in loro ancora ci parla! Elisabetta che benedice la mamma e il figlio non ancora nato esprime con grande dignità la certezza che Dio è all'opera, che farà, anzi, ha già fatto, cose grandi. Attenta a leggere i segnali del proprio corpo e del bimbo che porta in sé, ci accompagna nel mistero dell'incarnazione, quando Dio si rivela e abbraccia l'uomo. E gioisce della condizione di Maria, beata perché *ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto*. La felicità sta nel fidarsi del Signore, nel permettergli di agire in noi. *Franca Degan*



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 19 DICEMBRE
IV di Avvento
09:30 Benedizione delle statue del bambino Gesù
10:15 Catechesi per i vari gruppi della domenica mattina

LUNEDÌ 20 DICEMBRE
17:00 Catechesi 4ª e 5ª elementare
18:30 Santa Messa per i volontari
21:00 Gruppo Missioni

MARTEDÌ 21 DICEMBRE
16:00 Doposcuola
18:30 Confessione comunitaria
19:00 Incontro 1ª-2ª-3ª superiore

MERCOLEDI 22 DICEMBRE
09:00 Il Germoglio: Arriva Babbo Natale!
17:00 Confessioni 2ª media
18:30 Confessione comunitaria
19:30 Confessioni giovani
20:15 CeNatale

GIOVEDÌ 23 DICEMBRE
Mattino presto: pulizie della chiesa
09:00 Inizio vacanze di Natale
10:00 Chierichetti prove per la Messa nella notte di Natale
11:00 Gruppo Parkinsoniani
16:00 Il Germoglio: Festa di Natale
20:30 Giocatori anonimi

VENERDÌ 24 DICEMBRE
Durante tutto il giorno i sacerdoti sono disponibili per la riconciliazione
18:30 S. Messa Vespertina nella vigilia del Natale
24:00 Solenne Messa della Notte di Natale

SABATO 25 DICEMBRE - NATALE DEL SIGNORE
Messe con consueto orario festivo: 8:30; 9:30; 10:45; 12:00; 18:30

DOMENICA 26 DICEMBRE - Santa Famiglia
I dopo Natale
Messe con consueto orario festivo: 8:30; 9:30; 10:45; 12:00; 18:30

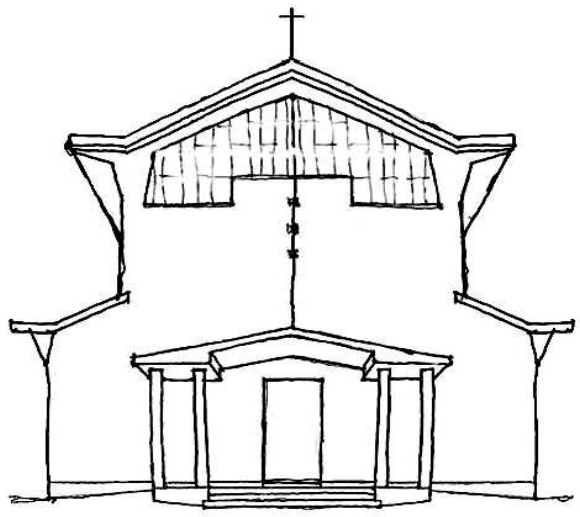
LUNEDÌ 27 DICEMBRE
08:00 Campi Gosaldo 27-30 dicembre Campo giovani

Dal lunedì al sabato alle 17:40, Vespri e Rosario in chiesa



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ



Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it

Domenica 19 dicembre 2021 - IV domenica d'Avvento
Orari delle Messe Festive ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Inaugurare un luogo e uno stile di accoglienza



Oggi grande festa per la nostra Comunità della Santissima Trinità. Grande festa: perché quando si guarda al Futuro e non al Passato ci si immette nella linea della Storia che cammina verso il domani con la certezza che tutti abbiamo un dovere, quello di Comunicare le ragioni della nostra speranza alle giovani generazioni e per fare questo è necessario continuamente formare la nostra coscienza che è costituita, per i credenti, sul fondamento di Gesù Cristo, Signore della Storia, non relegando la fede ai tempi da cui proveniamo, ma chiedendosi ancora una volta se la nostra responsabilità si fonda sul Cercare insieme anche nuove forme per comunicare il tesoro che abbiamo ricevuto. Per i non credenti, il dovere si basa sul fatto che credendo che è fondamentale costruire l'Uomo vero ci si apre alla ricerca a partire dalla ragione e dai diritti umani che sono il fondamento della convivenza, in un dialogo proficuo. Inauguriamo perciò dei locali restaurati che vogliono accogliere tutte le persone che lo desiderano e si mettono in ricerca del Bene dei Fratelli (solidarietà e giustizia) del Senso del vivere (felicita e speranza) dell'interiorità e della spiritualità che Dio ha posto in noi. In questo luogo, proseguiremo la nostra esperienza di "Cercatori di Vita" e accoglieremo fratelli, di ogni fede e appartenenza culturale, di ogni provenienza, di ogni religione, credenti e non credenti disposti a camminare insieme… Le nostre sale saranno luogo di Connessione perché come dice Papa Francesco: "Oggi o ci si salva insieme o non si salva nessuno", come abbiamo scritto da qualche anno sul nostro patronato. Inauguriamo perciò più che dei luoghi, uno stile…di vita, aperto, libero, positivo nei confronti del Domani. Le foto che abbiamo messo sul nostro cartello esterno indicano bambini che si aiutano e bambini che guardano all'arcobaleno dell'unità fra cielo e terra... Procediamo verso l'avvenire. *don Fabiano Longoni*







MOSTRA DA CONSIGLIARE

A tutti i Cercatori di Infinito e non una occasione da non perdere. La mostra "La forma dell'Infinito" a Udine intende dare al visitatore la percezione d'essere il destinatario di una rivelazione suggestiva, con opere che facciano sfiorare l'infinito. Basti pensare alle firme dei cinquanta capolavori, molte delle quali appartengono ai più importanti protagonisti dell'arte negli ultimi due secoli: Claude Monet, Paul Cézanne, Alfred Sisley, Henri Matisse, Dante Gabriele Rossetti, Michail Nesterov, František Kupka, Vasilij Kandinskij, Aristarch Lentulov, Natal'ja Gonarova, Odilon Redon, Maurice Denis, Jacek Malczewski, Mikalojus Čiurlionis, Nikolaj Rerich, Medardo Rosso, Umberto Boccioni, Pablo Picasso, Emilio Vedova, Ernst Fuchs, Hans Hartung e altri ancora. Mai Udine ha visto tanti giganti del bello darsi convegno in una mostra che smuove opere da nove paesi d'Europa, collegando la città friulana con straordinarie capitali culturali, tra cui Parigi, Londra, Vienna, Barcellona, Praga, Mosca, insieme ad altre e a diverse sedi italiane. La bellezza del progetto e dell'idea di fondo della mostra - tracciare una strada d'arte verso l'infinito - ha convinto a concedere prestiti estremamente pregiati musei illustri e collezioni più piccole ma importanti, pubbliche e private, che già denotano la levatura dell'esposizione: nell'elenco dei prestatori, Udine può rallegrarsi della collaborazione, fra gli altri, del Belvedere di Vienna, della collezione Peggy Guggenheim di Venezia e della Fondazione Solomon R. Guggenheim di New York, ma anche della Galleria Nazionale di Arte Moderna di Roma o del MART di Rovereto, della Galleria Tretyakov di Mosca e del Museu Picasso di Barcellona.

FESTE DI NATALE - CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

Nel giorno della Vigilia di Natale don Fabio sarà presente nel pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00 per le Confessioni

24 Dicembre: Messa nella Solennità della Notte di Natale del Signore	**ore 18.30**
25 Dicembre: Messa nella Solennità del Giorno di Natale del Signore	**ore 10.45**
26 Dicembre: Messa della Santa Famiglia	**ore 10.45**
31 Dicembre: Messa Solenne di Ringraziamento	**ore 18.30**
1 Gennaio: Messa solenne di Inizio d'anno Santa Maria Madre di Dio	**ore 10.45**
2 Gennaio: Domenica II dopo Natale	**ore 10.45**
5 Gennaio: Messa Vespertina della Epifania del Signore	**ore 18.30**
6 Gennaio: Messa nella Solennità della Epifania del Signore	**ore 10.45**
8 Gennaio: Messa vespertina del Battesimo del Signore	**ore 18.30**
9 Gennaio: Messa nella Solennità del Battesimo del Signore	**ore 10.45**

Ricordo dei defunti

Domenica 19 dicembre ore 10:45 Defunti: Elsa, Nino e Franco

Venerdì 24 dicembre ore 18:30 Defunti: Piera e Francesco

Sabato 25 dicembre ore 10:45 Defunti: Santina, Monica e Renzo De Grandis, Defunto: Corrado Bobbo

RACCOLTA FONDI PER COMPLETARE IL RESTAURO DEL PATRONATO

Ringraziamo coloro che in questi giorni dopo l'inaugurazione delle nuove sale ci hanno fatto giungere il loro contributo, completeremo così il nostro grafico e potremmo dedicarlo agli ultimi restauri della sala grande del patronato, rendendola più efficiente per le prossime Feste e per la Sagra parrocchiale, oltre che per incontri culturali e occasioni di dialogo sui diversi ambiti politici, economici e sociali che riguardano il territorio. Iban della parrocchia: **IT62Y0503402000000000014133**
Altre offerte potranno essere consegnate personalmente al parroco in occasione delle celebrazioni.